ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TINA MERLIN" DI BELLUNO
SCUOLE INFANZIA - SCUOLE PRIMARIE - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
Via Bortolo Castellani, 40 - 32100 BELLUNO Tel.0437931814 C.F. 93049270254
www.ictinamerlin.gov.it - blic831003@pec.istruzione.it - blic831003@istruzione.it

LA VALUTAZIONE FORMATIVA DEGLI ALUNNI

La valutazione per la nostra scuola risponde a un processo teso a migliorare l'apprendimento dell'alunno e il processo di insegnamento da parte del docente. E' una valutazione per l'apprendimento, cioè a servizio dell'apprendimento: alunno e insegnante possono avvalersene per capire che cosa fare per migliorare l'uno nel proprio percorso formativo, l'altro nell'impostazione e nell'orientamento del processo didattico. Ciò che rende formativa ogni particolare valutazione non è lo specifico strumento di misurazione impiegato, ma il modo in cui sono usate le informazioni raccolte dallo strumento. Se l'insegnante utilizza le informazioni tratte da una determinata valutazione (un quiz, un questionario aperto, un problem solving, un saggio breve ...)

- per monitorare l'apprendimento,
- per dare feedback agli studenti,
- per adattare le sue strategie didattiche in modo da incoraggiare il progresso verso gli obiettivi desiderati,

quell'insegnante è impegnato in una valutazione squisitamente formativa.

Per svolgere una valutazione formativa efficace, l'insegnante sviluppa nella classe la cultura dell'apprendimento, cioè un clima e un modo spontaneo di sentire e di vivere l'apprendimento stesso. Creare, in modo implicito e indiretto, un clima che invita o richiama all'impegno, comunica aspettative e risultati, dimostra pazienza, disponibilità, attenzione e incoraggia il miglioramento.

In concreto l'insegnante dimostra di apprezzare l'impegno più che le doti naturali e il successo; offre opportunità di discutere l'apprendimento con l'insegnante stesso o con i compagni; chiarisce e condivide le finalità dell'apprendimento all'inizio di ogni unità didattica e di ogni lezione.

Per una valutazione formativa efficace è importante che gli studenti conoscano con chiarezza "che cosa" si apprenderà e i criteri di valutazione che verranno applicati e le caratteristiche di un lavoro ben fatto; è altresì fondamentale che il docente motivi gli alunni all'importanza di quello che si apprenderà.

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Le innovazioni normative introdotte dalla L. 150/2024 sono state considerate dal nostro collegio dei docenti, che le ha fatte proprie con le seguenti modalità:

La valutazione degli apprendimenti nelle scuole del primo ciclo di istruzione (primaria e secondaria di 1° grado)
ha un valore formativo, cioè si basa sui progressi fatti, sulle potenzialità espresse e sul grado di raggiungimento degli obiettivi di ogni alunno nel proprio percorso di sviluppo.

Le valutazioni che gli insegnanti esprimono sui lavori prodotti dagli alunni sono sempre motivate ai ragazzi e ai bambini; esse hanno lo scopo di migliorare i loro livelli di apprendimento mettendo in luce i punti di forza e di debolezza di ciascuno.

La valutazione periodica degli apprendimenti è espressa con un voto numerico su base decimale alla scuola secondaria, e con un giudizio sintetico alla scuola primaria, come previsto dalla L. 150/2024; essa viene effettuata alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92.

SCUOLA PRIMARIA

I giudizi sono i seguenti, con la relativa descrizione:

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

SCUOLA SEC. DI 1° GRADO

I voti attribuiti nella valutazione quadrimestrale nella scuola secondaria, corrispondono a questi indicatori:

Voto di profitto 10
Ha pienamente raggiunto tutti gli obiettivi;
Evidenzia una preparazione approfondita e organica;
Dimostra autonomia di giudizio e operativa;
Utilizza con sicurezza gli strumenti e i linguaggi specifici.

Voto di profitto 9
Ha raggiunto tutti gli obiettivi;
Conosce in modo completo e articolato i contenuti proposti;
Rielabora autonomamente le conoscenze;
Utilizza in modo corretto gli strumenti e i linguaggi specifici.

Voto di profitto 8
Ha raggiunto gli obiettivi;
Padroneggia pienamente i contenuti;
Rielabora autonomamente le conoscenze;
Utilizza in modo quasi sempre corretto gli strumenti e i linguaggi specifici.

Voto di profitto 7
Conosce gli argomenti trattati;
Ha consapevolezza dei contenuti;
Applica autonomamente le conoscenze, che elabora in modo semplice;
Utilizza con qualche incertezza gli strumenti e i linguaggi specifici.

Voto di profitto 6
Conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
Ha consapevolezza dei contenuti acquisiti, che ripropone in modo semplice;
Guidato, riesce ad applicare le conoscenze di cui è in possesso;
Utilizza con incertezza gli strumenti e i linguaggi specifici.

Voto di profitto 5
Conosce in modo incompleto gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
Ha acquisito meccanicamente i contenuti, che ripropone in maniera superficiale;
Ha difficoltà nell'applicare le conoscenze;
Utilizza con difficoltà gli strumenti e i linguaggi specifici.

Voto di profitto 4
Conosce in modo frammentario gli aspetti anche fondamentali dei temi trattati;
Non ha acquisito i contenuti;
Presenta carenze di rilievo nell'applicazione e nell'elaborazione delle conoscenze; Non utilizza gli strumenti e i linguaggi specifici.

***

LA VALUTAZIONE IN ITINERE

Il processo di apprendimento si configura come un percorso in cui il feedback del docente sul lavoro svolto dagli alunni è fondamentale, e deve essere puntuale, personalizzato e contestuale. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria vengono adottate modalità diverse di feedback valutativo, in base all'età dei bambini / ragazzi.

NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
Al fine di agevolare il passaggio dalla valutazione in itinere alla valutazione finale sono tenuti in considerazione durante tutto lo svolgimento delle attività dell'anno anche i **criteri** di valutazione individuati nell'OM 3/2025, ovvero autonomia, continuità, complessità del compito, tipologia della situazione ed espressione linguistica.

Gli **strumenti** che concorrono all'elaborazione del giudizio sintetico presente nel documento di valutazione sono:

- l'osservazione sistematica;
- l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni;

- le prove di verifica;
- gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi;
- gli elaborati scritti;
- i compiti autentici;
- le autovalutazioni.
  Tutti questi strumenti hanno pari rilevanza ai fini valutativi e fanno riferimento sia ad attività individuali che di gruppo.

La **restituzione della valutazione agli alunni** è finalizzata a sostenerli nell'individuazione delle fragilità e delle potenzialità rispetto all'obiettivo di lavoro e a fornire loro le indicazioni pratiche per il miglioramento.
Si utilizzano pertanto giudizi descrittivi, commenti ("svolto correttamente", "attento a…"), livelli di padronanza ("obiettivo raggiunto", "obiettivo parzialmente raggiunto", ..), rappresentazioni grafiche, punteggi o altre modalità comunicative che l'insegnante riterrà più efficaci rispetto all'obiettivo e alla tipologia di prova.
Si evitano voti numerici o giudizi sintetici utilizzati nel documento di valutazione (ottimo, distinto, discreto…).

Gli elaborati degli alunni (prove scritte e lavori ritenuti significativi) vengono periodicamente **condivisi con le famiglie**, entro i colloqui ed entro la consegna delle schede di valutazione.
In sede di colloquio si condivide la sintesi delle altre valutazioni (osservazioni, prove orali e pratiche…).

I docenti **registrano gli esiti** delle prove e delle altre valutazioni secondo le modalità che ritengono più opportune. Una volta tabulati gli esiti, le prove e i prodotti realizzati possono essere restituiti all'alunno e non è necessario conservarli negli edifici scolastici.
Per quanto riguarda invece le Prove Comuni di Istituto di fine anno, alle famiglie verrà comunicato l'esito; le prove non verranno mandate a casa ma potranno eventualmente essere visionate a scuola dalla famiglia entro fine anno.
Le uniche prove che devono essere conservate nei plessi sono le prove INVALSI.

Nel **registro elettronico**, nella sezione "documenti ed eventi - per docente" (sezione non visibile alle famiglie), ogni docente carica tutte le evidenze raccolte nell'anno scolastico che hanno concorso alla formulazione del giudizio sintetico nel documento di valutazione.

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione in itinere ha funzione formativa e orientativa.

La restituzione della valutazione agli alunni è finalizzata a sostenerli nell'individuazione delle fragilità e delle potenzialità rispetto all'obiettivo di lavoro e a fornire loro le indicazioni pratiche per il miglioramento. Inoltre ne valorizza i progressi e promuove la riflessione metacognitiva.

La valutazione in itinere può venir formulata:

- Attraverso il voto numerico; esso viene attribuito alle diverse evidenze di apprendimento (prove, prodotti o contesti osservativi, processi e atteggiamenti) accompagnato da griglie valutative e da un momento di riflessione metacognitiva dell'alunno. In caso di prova scritta, il voto non viene apposto sulla verifica immediatamente, ma solo dopo un feedback del docente sul compito svolto e sui percorsi per migliorare;
- Attraverso un giudizio descrittivo che valorizzi i punti di forza del lavoro svolto, i punti di debolezza e le indicazioni per il miglioramento.

Le modalità di valutazione adottate in itinere vengono comunicate ai genitori nei primi consigli di classe in cui sono presenti i loro rappresentanti.

I docenti inseriscono nel registro elettronico le valutazioni (voti o giudizi), così che siano visibili alle famiglie.

LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO

(riportata nel documento di valutazione

Nel documento di valutazione è descritto il processo e il **livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**, in base ai seguenti indicatori, validi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di 1° grado:

Giudizio complessivo I / II quadrimestre	
L'alunno/a ha partecipato in maniera ……. alle attività proposte. Ha evidenziato interesse…….. L'impegno è stato …….. . Ha raggiunto un'autonomia …… . Ha utilizzato un metodo di studio ……. . Gli obiettivi didattici programmati ……. (**Solo per la sc. secondaria**) Ha, quindi, conseguito globalmente un livello di apprendimento	
Partecipazione	proficua soddisfacente sufficiente selettiva saltuaria passiva
Interesse	spiccato notevole apprezzabile adeguato superficiale scarso
Impegno	costruttivo assiduo costante abbastanza regolare incostante carente
Autonomia	piena buona discreta limitata
Metodo di studio	organico organizzato efficace essenziale inefficace

Obiettivi (solo sc. sec. 1° grado)	sono stati pienamente raggiunti (9-10); sono stati raggiunti in modo soddisfacente (8); sono stati raggiunti (7); sono stati essenzialmente raggiunti (6). I livelli minimi di apprendimento sono stati raggiunti (6); sono stati solo parzialmente raggiunti (5)*; non sono stati raggiunti (4)*. ** in tutte/numerose /alcune discipline /in una disciplina*
Livello di apprendimento (solo per la sc. secondaria)	Ottimo (10) / distinto (9) / buono (8) / discreto (7) / sufficiente (6) / non sufficiente (5-4)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come previsto dalla L. 150/2024 la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riferito a:

- ✓ sviluppo delle competenze di cittadinanza incluse nei curricoli di Istituto (per scuola primaria e secondaria)
- ✓ alcuni contenuti del patto di corresponsabilità condiviso e sottoscritto dalle famiglie (per scuola primaria e secondaria)
- ✓ Il regolamento di Istituto in cui trova esplicitazione quanto contenuto nello Statuto delle studentesse e degli studenti (solo per la scuola secondaria di 1° grado).

NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il giudizio di comportamento viene formulato in base a i seguenti indicatori, che possono essere usati anche solo parzialmente, ove mancassero elementi di valutazione:

			livelli				
Competenze di cittadinanza	Sociali e civiche	Si rende disponibile a collaborare con gli altri e ad aiutarli	Raramente	Se sollecitato	Se i compagni glielo chiedono	Spontaneamente	Spontaneamente, e dimostrando di saper gestire il supporto in base alle esigenze

		Rispetta le persone, i materiali, gli ambienti	Non sempre	Solo se controllato dall'adulto	In situazioni di routine	In modo consapevole	In modo consapevole e responsabile
		Dà un contributo significativo nel lavoro di gruppo	Di rado	Se guidato	Esprimendo idee e proposte	Impegnandosi ad organizzare l'attività ed avanzando proposte	Esprimendo proposte e capacità organizzative fondamentali
	Digitali	Usa gli strumenti	Raramente	Solo con la supervisione	Generalmente	Autonomamente	Sempre e con spirito critico

		digitali in modo efficace e con consapevolezza		dell'adulto			
	Spirito di iniziativa	Propone idee personali	Solo di rado	Se guidato	Autonomamente, ma non sempre in modo coerente	Autonomamente e in modo coerente	Autonomamente, in modo originale e argomentandole
Rispetto del regolamento di Istituto (solo scuola secondaria)	Sanzioni disciplinari		Ha a suo carico ripetuti e gravi provvedimenti disciplinari	Ha a suo carico più di un provvedimento disciplinare	Ha a suo carico qualche provvedimento disciplinare	Non ha avuto sanzioni disciplinari, ma solo qualche ammonizione per mancanza di materiale e/o consegne trascurate	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari
Rispetto del patto di corresponsabilità	Conoscenza dei principi di buona educazione appresi in famiglia	Saluta, ringrazia, chiede scusa e si rapporta in modo corretto con adulti e coetanei	Di rado	A volte	Spesso	Quasi sempre	Regolarmente

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il comportamento viene valutato con un voto da 5 a 10, secondo la seguente rubrica di valutazione:

VOTO	DESCRIZIONE DEI COMPORTAMENTI
5	Anche se guidato, fatica a collaborare con gli altri. Nel gruppo rimane passivo e il suo contributo nel lavoro è poco significativo; a volte ne ostacola l'attività. Spesso ha avuto comportamenti irrispettosi e scorretti nei confronti degli adulti e dei compagni. Spesso ha avuto comportamenti irrispettosi verso gli ambienti e ha dimostrato poca cura dei materiali. Raramente mette in pratica i principi – base della buona relazione tra persone: salutare, ringraziare, chiedere scusa, prendersi cura delle proprie cose e rispettare quelle altrui. Spesso non rispetta orari, scadenze, consegne,

	compiti e materiali. Ha suo carico ripetuti e gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni o esclusione dalle uscite)
6	Se guidato si rende disponibile a collaborare con gli altri e a dare un contributo, non sempre pertinente, nel lavoro di gruppo. Se guidato costantemente rispetta adulti, compagni, ambienti scolastici e materiali. Non sempre mette in pratica i principi – base della buona relazione tra persone: salutare, ringraziare, chiedere scusa, prendersi cura delle proprie cose e rispettare quelle altrui. Non sempre rispetta orari, scadenze, consegne, compiti e materiali. Ha suo carico un provvedimento disciplinare grave (sospensione o esclusione dalle uscite) e altri provvedimenti disciplinari meno gravi (note, rientri educativi, esclusione dalla ricreazione, ecc.)
7	Se sollecitato si rende disponibile a collaborare con gli altri e a dare un contributo nel lavoro di gruppo. Necessita di richiami per avere un comportamento rispettoso verso adulti e compagni e per rispettare gli ambienti scolastici e i materiali. Se sollecitato mette in pratica i principi – base della buona relazione tra persone: salutare, ringraziare, chiedere scusa, prendersi cura delle proprie cose e rispettare quelle altrui. Solo se richiamato assolve agi impegni di studio rispettando orari, scadenze, consegne, compiti e materiali. Ha suo carico alcuni provvedimenti disciplinari non gravi (note) e ammonizioni per mancanza di materiale e/o consegne trascurate.
8	Spontaneamente si rende disponibile a collaborare con gli altri e a dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo. Di solito è rispettoso verso adulti e compagni e il suo comportamento con gli altri è corretto. Generalmente è rispettoso degli ambienti e si prende cura dei materiali. Di solito mette in pratica in autonomia i principi – base della buona relazione tra persone: salutare, ringraziare, chiedere scusa, prendersi cura delle proprie cose e rispettare quelle altrui. Generalmente assolve agi impegni di studio rispettando orari, scadenze, consegne, compiti e materiali. Ha suo carico pochi provvedimenti disciplinari non gravi (note) e qualche ammonizione per mancanza di materiale e/o consegne trascurate.
9	Collabora con gli altri spontaneamente ed è disponibile ad aiutarli. Dà un contributo significativo nel lavoro di gruppo, a volte esprimendo proposte e idee personali. E' sempre rispettoso con adulti e compagni e il suo comportamento con gli altri è corretto. E' anche sempre rispettoso nei confronti degli ambienti scolastici e si prende cura dei materiali. Mette in pratica in autonomia i principi – base della buona relazione tra persone: salutare, ringraziare, chiedere scusa, prendersi cura delle proprie cose e rispettare quelle altrui. Assolve in autonomia agi impegni di studio in modo puntuale rispettando orari, scadenze, consegne, compiti e materiali. Non ha riportato sanzioni disciplinari ma solo poche ammonizioni per mancanza di materiale e/o consegne trascurate.
10	Collabora con gli altri spontaneamente ed è disponibile ad aiutarli, dimostrando di saper gestire il proprio contributo in base alle esigenze. Dà un contributo significativo nel lavoro di gruppo esprimendo proposte, idee personali e capacità organizzative. In modo consapevole e responsabile si dimostra rispettoso con adulti e compagni assumendo sempre comportamenti corretti. Allo stesso modo di dimostra sempre rispettoso nei confronti degli ambienti scolastici e si prende cura dei materiali. In modo consapevole mette in pratica autonomamente i principi – base della buona relazione tra persone: salutare, ringraziare, chiedere scusa, prendersi cura delle proprie cose e rispettare quelle altrui. Assolve agli impegni di studio sempre in modo puntuale e responsabile rispettando orari, scadenze, consegne, compiti e materiali. Non ha riportato provvedimenti disciplinari o ammonizioni.
L'attribuzione del voto 5 in comportamento, determina la NON ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato (L. 150/24)	

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RELIGIONE CATTOLICA

Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del D.Lgs 62/17, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa attraverso un giudizio "riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae" (Decreto Legislativo n. 297/1994).

I giudizi utilizzati sono: *Ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.*

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa in una specifica nota allegata al documento di valutazione, firmata dal docente.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica seguono, su esplicita richiesta della famiglia, attività didattiche formative progettate dai docenti oppure attività di studio individuale assistito dai docenti. Le famiglie possono anche optare per l'entrata posticipata o l'uscita anticipata.

Ai sensi del Decreto legislativo 62/17 i docenti incaricati delle **"attività didattiche formative alternative"** alla RC forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto dall'alunno, utilizzando i **giudizi** *non sufficiente, sufficiente, buono, discreto, distinto e ottimo*.

La valutazione non è prevista per gli alunni che scelgono lo studio assistito o l'uscita posticipata/anticipata dalle lezioni.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Nella valutazione degli alunni con disabilità da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del Piano educativo individualizzato: per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici [e quali siano]; quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Sono predisposte, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La valutazione è effettuata dai docenti sulla base del PEI (dove sono indicati punti di forza dell'allievo, ma anche punti di debolezza e, da ultimo, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti), sono indicate le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri; il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali». La valutazione è effettuata sulla base: - degli obiettivi del PEI - di particolari criteri didattici adottati - delle attività integrative e di sostegno svolte (anche in sostituzione parziale dei contenuti

programmatici di alcune discipline). Griglie condivise per rilevare gli "esiti attesi" all'interno degli obiettivi del PEI

La valutazione è espressa in coerenza con il grado di scuola di appartenenza.
I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe alla quale sono assegnati.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Nella scuola primaria i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella scuola secondaria di 1° grado si procede allo scrutinio degli alunni solo se essi hanno frequentato per i ¾ dell'orario personalizzato delle lezioni. Il Collegio ha deliberato le seguenti deroghe al numero di assenze:

- deroga in caso di assenze dovute a periodi di malattia;
- deroga in caso di assenze dovute a viaggio nella terra d'origine per gli alunni stranieri;
- deroga prevista per pratica sportiva a livello agonistico.

La possibilità di deroga verrà valutata dai singoli consigli di classe.

Per quanto riguarda l'ammissione all'anno scolastico successivo e all'Esame di Stato, gli alunni e le alunne della scuola secondaria di 1° grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

Miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico rispetto ai livelli di partenza
Dimostrazione di un positivo impegno nelle attività di recupero/ supporto effettuate
Frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica

Comportamento corretto e collaborativo
Motivi di salute o di consistente disagio psicologico e sociale che hanno influito sul rendimento scolastico
Sufficiente livello di integrazione all'interno del gruppo classe
Sufficiente livello di maturazione raggiunto

Nello stabilire il voto d'ammissione all' esame di Stato ogni consiglio di classe farà la media dei risultati del secondo quadrimestre di ogni anno scolastico, perfezionando per eccesso o per difetto, tenuto conto del processo evolutivo dell'alunno. Per "ponderata" si intende che il consiglio di classe può attribuire fino a ½ voto in più o in meno, tenuto conto del percorso triennale dell'alunno.

In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA / ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'

Gli alunni con disabilità saranno valutati, oltre che sul comportamento, anche sulle discipline e sulle attività predisposte e svolte sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato, come dall'art. 12, c. 5 L.104/92). Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate.
Come previsto dal decreto legislativo n. 62/17, tutti gli alunni con disabilità acquisiranno il diploma di licenza al termine della scuola sec. di 1° grado, a condizione che siano stati ammessi e siano presenti alle sessioni d'esame stabilite.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA / ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI CON DSA

Per gli Alunni in situazione di Difficoltà Specifiche di Apprendimento, debitamente certificate, verrà predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato), con il quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, ed anche in sede di esame, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che

la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta.

I consigli di classe, dopo aver esaminato eventuali certificazioni o dopo aver individuato sulla base di attente considerazioni didattiche e psicopedagogiche, gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP) avvalendosi della Direttiva Ministeriale in data 27 dicembre 2012 e della Circolare ministeriale n.8 in data 6 marzo 2013.

Nel PDP verranno esplicitati gli opportuni strumenti compensativi e le misure dispensative previsti già dalla legge 170/2010 (DSA) alla quale fanno riferimento anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Agli studenti con BES sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di Stato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della classe 5^ della scuola primaria e al termine della classe 3^ della sc. secondaria di 1° grado, viene rilasciato, oltre al documento di valutazione, anche un certificato delle competenze sviluppate; tale certificato va presentato alla scuola secondaria di 2° grado ed è stilato in base al modello fornito dal Ministero.

Le prove INVALSI (Istituto Nazionale della Valutazione del Sistema Istruzione) sono uno strumento fondamentale per l'autovalutazione dell'Istituto; esse consentono di individuare i livelli di sviluppo degli apprendimenti, al fine di porre in essere i necessari interventi correttivi a livello organizzativo e di offerta formativa.

Le prove INVALSI vengono somministrate, attenendosi scrupolosamente ai protocolli ministeriali, nelle seguenti classi:

- classi 2^ della scuola primaria (prova di italiano e di matematica);

- classi 5^ della scuola primaria (prova di italiano, di matematica e di inglese);
- classi 3^ della scuola secondaria di 1° grado (prova di italiano, di matematica e di inglese).

La presenza alle prove INVALSI rappresenta condizione essenziale per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di Istruzione.

Gli esiti delle prove INVALSI della cl.3^ della sc. secondaria vengono consegnati alle famiglie degli alunni unitamente al documento di valutazione del 2° quadrimestre e alla certificazione delle competenze.